

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

COMITATO RISTRETTO:

Norme in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo. C. 898 Faenzi e C. 1049 Fiorio 144

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 144

INTERROGAZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori 144

5-09706 Lupo: Sulla sperimentazione della « Proposta di una nuova strutturazione per l'allevamento a tendone delle uve da mensa » e della successiva variante 145

ALLEGATO 1 (Testo della risposta) 146

5-06228 Venittelli: Accesso alle risorse del Fondo di solidarietà nazionale da parte delle imprese della pesca e dell'acquacoltura colpite da eventi calamitosi 145

ALLEGATO 2 (Testo della risposta) 147

5-09677 Russo: Sull'erogazione alle imprese agricole dei contributi previsti dal nuovo piano assicurativo agricolo nazionale per l'anno 2015 145

ALLEGATO 3 (Testo della risposta) 148

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni n. 7-00848 e 7-00849 Zaccagnini, 7-00870 Taricco, 7-00882 Lupo e 7-01059 Parentela, sulle misure di contrasto alla diffusione di fitopatie 145

AVVERTENZA 145

COMITATO RISTRETTO

Mercoledì 19 ottobre 2016.

Norme in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo.

C. 898 Faenzi e C. 1049 Fiorio.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 14.10 alle 14.25.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.25 alle 14.35.

INTERROGAZIONI

Mercoledì 19 ottobre 2016. — Presidenza del presidente Luca SANI. — Interviene il viceministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Andrea Olivero.

La seduta comincia alle 14.40.

Sulla pubblicità dei lavori.

Luca SANI, *presidente*, comunica che il gruppo M5S e il gruppo del PD hanno chiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante trasmissione con impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

5-09706 Lupo: Sulla sperimentazione della «Proposta di una nuova strutturazione per l'allevamento a tendone delle uve da mensa» e della successiva variante.

Il Vice Ministro Andrea OLIVERO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Giuseppe L'ABBATE (M5S), in qualità di cofirmatario dell'interrogazione, replicando, si dichiara insoddisfatto per la risposta ricevuta dal rappresentante del Governo, avendo questi risposto di non essere in possesso dei dati relativi ai terreni oggetto della sperimentazione di cui all'interrogazione in titolo.

Ritiene infatti grave che chi è stato danneggiato dalla sperimentazione non solo non sia stato ancora ristorato ma che sia stato addirittura dimenticato dalle istituzioni. Questo episodio tra l'altro rischia a suo avviso di minare la fiducia dei cittadini sia nei confronti delle istituzioni sia nei confronti della ricerca, nella quale lui personalmente e anche coloro che avevano prestato il consenso a che essa si svolgesse nei propri terreni credevano invece sentitamente.

5-06228 Venittelli: Accesso alle risorse del Fondo di solidarietà nazionale da parte delle imprese della pesca e dell'acquacoltura colpite da eventi calamitosi.

Il Vice Ministro Andrea OLIVERO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Laura VENITTELLI (PD), replicando, si dichiara soddisfatta per la risposta ricevuta dal Vice Ministro, precisando comunque che la sua interrogazione è stata presentata prima che la legge di stabilità per il 2016 prorogasse il termine per consentire l'accesso al Fondo di solidarietà della pesca sulla base di una disposizione introdotta, peraltro, a seguito dell'approvazione di un suo emendamento.

5-09677 Russo: Sull'erogazione alle imprese agricole dei contributi previsti dal nuovo piano assicurativo agricolo nazionale per l'anno 2015.

Il Vice Ministro Andrea OLIVERO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Paolo RUSSO (FI-PdL), replicando, si dichiara soddisfatto per la risposta ricevuta dal Vice Ministro sottolineando comunque la situazione di criticità nella quale versano le imprese che hanno subito danni da eventi calamitosi, le quali attendono – in relazione ai danni occorsi a inizio 2015 – l'erogazione dei contributi in questione da ben più di un anno. La migliore risposta per affrontare tali criticità non può che essere quella di assicurare tempi certi per l'erogazione dei contributi. Per queste ragioni, apprezza lo scadenziario elaborato dal Governo per i pagamenti e propone che, a partire dal 2017, si individuino meccanismi atti a consentire una significativa riduzione dei tempi intercorrenti tra tempo del danno e del ristoro.

Luca SANI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.55.

AUDIZIONI INFORMALI

Audizione di rappresentanti del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni n. 7-00848 e 7-00849 Zaccagnini, 7-00870 Taricco, 7-00882 Lupo e 7-01059 Parentela, sulle misure di contrasto alla diffusione di fitopatie.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.55 alle 15.25.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

COMITATO RISTRETTO

Disposizioni per lo sviluppo e la competitività della produzione agricola e agroalimentare con metodo biologico.
C. 302 Fiorio e C. 3674 Castiello.

ALLEGATO 1

Interrogazione 5-09706 Lupo: Sulla sperimentazione della « Proposta di una nuova strutturazione per l'allevamento a tendone delle uve da mensa » e della successiva variante.

TESTO DELLA RISPOSTA

Premesso che parliamo di una vicenda risalente agli anni '91-'92, preciso anzitutto che nelle sperimentazioni, l'interesse del Ministero è rivolto essenzialmente agli aspetti scientifici, alle finalità della ricerca e ai relativi risultati. In tale direzione, pertanto, il nostro principale interlocutore è l'istituto sperimentale per la viticoltura, oggi CREA.

In tale contesto, segnalo che il Ministero non è in possesso dei nominativi delle Aziende presso le quali sono state eseguite le ricerche.

Il Ministero è tuttavia a conoscenza di un contenzioso instaurato da un'Azienda che, dichiarando di aver ospitato la spe-

rimentazione in parola mediante la copertura del proprio vigneto con reti e plastica, installate a protezione dalle calamità naturali e per forzarne la coltura, avrebbe subito dei danni dalla lacerazione dei materiali usati sin dalle prime installazioni.

In particolare, l'Azienda ha chiesto il risarcimento del danno, per responsabilità contrattuale ed extracontrattuale, sia alla ditta fornitrice del materiale che all'Istituto sperimentale per la viticoltura sezione di Turi.

A quanto ci consta, peraltro, l'istanza è stata rigettata sia in primo che in secondo grado.

ALLEGATO 2

Interrogazione 5-06228 Venittelli: Accesso alle risorse del Fondo di solidarietà nazionale da parte delle imprese della pesca e dell'acquacoltura colpite da eventi calamitosi.

TESTO DELLA RISPOSTA

Informo l'interrogante che il termine per la presentazione delle domande da parte delle imprese di pesca coinvolte negli eventi calamitosi verificatisi nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 ed il 31 luglio 2015, interessate ad accedere alle provvidenze del Fondo di solidarietà della pesca di cui al decreto legislativo n. 154 del 2004, è stato già prorogato al 29 febbraio scorso.

Ciò in virtù dell'intervenuta modifica dell'articolo 5, comma 3-*bis*, del decreto legge n. 51 del 2015, convertito in legge n. 91 del 2015, e successivamente modificato dall'articolo 1, comma 454, lettera *b*) della Legge di Stabilità 2016. Con l'occasione, preciso che per tale Fondo sono stati stanziati 250.000 euro per l'anno 2015, e 2 milioni di euro per il 2016.

Pertanto, le imprese ittiche possono attualmente accedere al Fondo a condizione che non abbiano sottoscritto polizze assicurative agevolate a copertura dei rischi, che operino nei territori colpiti da condizioni meteo-marine eccezionali verificatesi nel periodo suddetto e che non

siano state dichiarate fallite o insolventi, salva la riabilitazione.

Il contributo verrà riconosciuto, entro i limiti delle risorse disponibili, alle domande ammesse e di cui sia stata accertata la coerenza con le finalità del Fondo in parola.

Chiarito quanto sopra, preciso che il decreto ministeriale di individuazione dei criteri di priorità per l'assegnazione del contributo alle aziende danneggiate, sottoscritto lo scorso 9 maggio, è stato registrato dalla Corte dei Conti il 10 giugno successivo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 184 dell'8 agosto 2016.

Ad oggi, risultano pervenute complessivamente 415 domande, per 345 delle quali, tra la fine dello scorso agosto e i primi giorni di questo mese, è stato avviato l'*iter* istruttorio e richiesto, ove del caso, una ricognizione dei danni subiti alle imprese interessate. Preciso che, al momento, sono arrivate 79 dichiarazioni complete.

Siamo ora in attesa di ricevere quanto richiesto, nei termini stabiliti, per dare seguito al pertinente *iter* amministrativo.

ALLEGATO 3

Interrogazione 5-09677 Russo: Sull'erogazione alle imprese agricole dei contributi previsti dal nuovo piano assicurativo agricolo nazionale per l'anno 2015.

TESTO DELLA RISPOSTA

Signor Presidente, Onorevoli deputati, riguardo ai tempi di pagamento degli aiuti sulle polizze assicurative agricole agevolate, sottoscritte dagli agricoltori per la campagna assicurativa agricola 2015, preciso che il relativo bando, pubblicato il 16 luglio scorso, ha fissato la prima scadenza per la presentazione delle domande al 15 ottobre u.s. Pertanto, ultimati i controlli, saranno aperti i termini per la presentazione delle domande di pagamento, in modo da permettere agli agricoltori di ricevere i relativi contributi entro la fine del corrente anno.

La stessa procedura sarà poi immediatamente replicata per l'annualità 2016 ed il sistema entrerà a regime con l'esercizio 2017.

Ciò posto, ricordo che a partire dal 2015 sono state attivate le misure per la gestione dei rischi nell'ambito del Programma di sviluppo rurale nazionale che, avvalendosi di risorse europee, devono seguire le relative norme regolamentari e procedurali che prevedono alcuni specifici adempimenti burocratici.

Per ridurre in maniera consistente tali adempimenti a carico dell'agricoltore, con il decreto di semplificazione della PAC – Agricoltura 2.0 abbiamo realizzato, nell'ambito del Sistema informativo agricolo nazionale, il Sistema per la gestione dei rischi (Sgr). Questo strumento consente di prelevare e utilizzare tutte le informazioni presenti nelle banche dati pubbliche, utili alla gestione della misura ed a sollevare le imprese agricole da eccessivi pesi burocratici.